

Allegato A1.1
NOTA INFORMATIVA
sui documenti da allegare all'istanza di Ricerche Idriche ex art.95 del RD 1775/1933

La documentazione da allegare all'istanza, deve essere composta da:

1. **Relazione tecnica** in quattro copie, di cui **una in bollo** e tre in carta semplice. a firma del tecnico redattore. La relazione dovrà descrivere in maniera dettagliata il fondo, il sito ove sarà realizzata la ricerca idrica mediante saggi di trivellazione, la motivazione della ricerca idrica, la destinazione d'uso ed piano di utilizzazione delle acque rinvenute e la descrizione di quanto riportato negli elaborati grafici.
L'autorizzazione per la ricerca idrica sarà assentita, solo qualora non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti sul territorio (art. 23 D.Lvo 152/99 (punto 9) e D.Lgs 152/2006).
2. **Planimetria generale** in quattro copie, di cui **una in bollo** del fondo individuato, in scala adeguata, con indicazione dei saggi di trivellazione da effettuare.
Tale planimetria deve essere redatta su copia dell'estratto mappale, con perimetrazione e tratteggio dell'area di ricerca, consentendo in tal modo l'esatta identificazione dell'area prescelta, anche tramite l'indicazione di distanze che intercorrono tra dette aree ed i confini limitrofi con altre proprietà. Nello specifico, nella plainimetria generale, dovranno essere riportati i dati seguenti:
 - ◆ Area dei saggi di trivellazione, che deve avere una estensione massima circolare o poligonale di circa 314 mq. pari ad un diametro di 20 ml.
 - ◆ Tutti i dati significativi di tipo vincolistico (fognature, acquedotti, elettrodotti, fabbricati, impluvi – lavinari – saie, corsi d'acqua, trazzere, etc).**N.B.: E' necessario che lo stato dei luoghi sia fedelmente riportato nei grafici allegati.**
3. **Planimetrie, Piante e Sezioni quotate**, a scala adeguata, in quattro copie di cui **una in bollo, delle opere di captazione e delle opere complementari da realizzare** (impianti, casotto motore, pompa di eduazione, tubazioni, ecc.)
4. **Certificato catastale ed estratto di mappa** in scala 1:2000 o 1:4000 di data recente (visura catastale o copia conforme all'originale), da produrre in quattro copie, delle particelle interessate alla ricerca, ove siano ubicati i saggi di trivellazione. Qualora le particelle interessate siano oggetto di frazionamento, allegare anche i relativi elaborati in originale o in copia autentica.
5. **Corografia I.G.M.** in scala 1:25.000 in quattro esemplari in formato intero (intera tavoletta IGM), di cui una in originale in bollo e tre copie, con l'indicazione del perimetro dell'area di ricerca in tratteggio in rosso.
6. **Titolo di proprietà o atto di compravendita** in copia conforme all'originale (non basta la sola nota di trascrizione dell'atto di compravendita) in quattro copie delle particelle con gli estremi catastali, ove trovasi ubicata l'area di ricerca idrica, oppure Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del D.P.R. 28/12/200 n. 445 con l'indicazione degli estremi dell'Atto (Ufficio notarile, n. repertorio, n. raccolta, Ufficio e data di registrazione) ovvero Contratto di Affitto¹.

¹ Nel caso di affittuario è necessario presentare assenso scritto del proprietario del terreno e fotocopia di un documento di riconoscimento del proprietario stesso.

7. **Dichiarazione del/i richiedente/i**, da cui si evinca che nel fondo in oggetto non vi sono pozzi e non sussistono altri approvvigionamenti idrici o se esistono non sono sufficienti ai fabbisogni del fondo (vedi modulistica allegato A1).
8. **Autocertificazione Antimafia** con fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente o dei richiedenti (vedi modulistica allegato A1);
9. **Nota Informativa** ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 (vedi modulistica allegato A1).
10. **Dichiarazione resa ai sensi della L. 06/11/2012 n. 190** -adempimento Piano Anticorruzione Reg.Sicilia,nota RPTC prot.133740 del 24/10/14 (vedi modulistica allegato A1);

11. Relazione Idrogeologica

La relazione, a firma del geologo, dovrà comprendere:

- L'inquadramento geomorfologico e geologico-strutturale dell'area;
- Le caratteristiche idrogeologiche dei terreni affioranti con descrizione degli acquiferi presenti;
- l'individuazione dei parametri caratteristici dell'acquifero (trasmissività, permeabilità, coefficiente di immagazzinamento, raggio di influenza, etc...);
- le modalità di realizzazione dello scavo del pozzo con indicata la profondità, il diametro dello scavo e del rivestimento, descrizione del tubo filtro e del drenaggio, caratteristiche dell'impianto di eduazione (pompa tipo, potenza, prevalenza e profondità di collocazione);
- La stima della ricarica dell'acquifero effettuata con i metodi dell'idrologia statistica. In particolare dovrà comprendere:
 - a) Identificazione cartografica del bacino idrogeologico in cui ricade il saggio di ricerca idrica ed a cui si riferiscono i calcoli idrologici;
 - b) Calcolo degli afflussi e delle temperature medie su base statistica, riferiti ad adeguate significative serie storiche, in relazione alla superficie del bacino con uno dei metodi di ragguglio areale (topoietti, isoiete, etc..., con relativa rappresentazione cartografica in adeguata scala);
 - c) Bilancio del bacino idrogeologico – Stima dell'evapotraspirazione reale, del coefficiente di deflusso e calcolo dell'infiltrazione efficace sulla base della permeabilità e della geomorfologia (da riportare in apposita cartografia), tenendo conto,ove possibile,anche con metodologie di similitudine idrologica, dei coefficienti di deflusso rilevati nei bacini idrografici sotto osservazione dal Servizio Tecnico Idrografico Regionale.

Alla relazione di cui sopra dovranno essere allegati i seguenti elaborati:

- a) Ubicazione dell'area di ricerca su tavoletta o stralcio topografico scala 1/25000 con indicazione del foglio, quadrante, tavoletta;
- b) Carta idrogeologica con l'indicazione del reticolo idrografico e dell'ubicazione delle stazioni idro-pluvio-termometriche utilizzate, indicando il corpo idrico in essere,eventuali altri corpi idrici censiti con misura dei livelli statici, lo schema di circolazione delle acque sotterranee, ecc;
- c) Carta geologica scala 1:10.000 (max 1:25000) con ubicazione del corpo idrico

- in esame e con delimitazione del bacino idrogeologico in cui ricade lo stesso;
- d) Sezioni litostragrafiche significative (trasversali e longitudinali) del bacino idrogeologico, con ubicazione del pozzo;
 - e) Colonna litostratigrafica del pozzo in scala adeguata;

N.B. Nella relazione idrogeologica deve essere dichiarato, a seguito di appositi accertamenti, che le opere di emungimento saranno compatibili con le caratteristiche dell'acquifero e che eventuali conseguenti cedimenti della superficie del suolo saranno compatibili con la stabilità e la funzionalità dei manufatti presenti nella zona interessata dall'emungimento (D.M.11.03.88 lettera L).